

INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA NAVIGABILITÀ DELLO SBOCCO A MARE (BOCCA SUD) DEL PORTO DI PILA IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

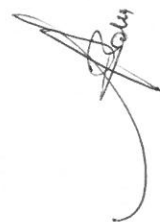
PERIZIA GIUSTIFICATIVA SOMMA URGENZA “MARZO 2018”

IMPORTO PRESUNTO € 127.177,68

RELAZIONE TECNICA E QUADRO ECONOMICO

Nel mese di gennaio 2018 si è concluso l'intervento di Somma Urgenza, avviato nel mese di novembre 2017, per eliminare la situazione di pericolo causata dall'apporto di materiale sabbioso sul canale navigabile della bocca sud di Barbamarco, in comune di Porto Tolle (RO). Ad un mese circa dalla fine degli interventi sopracitati, e successivamente nella seconda metà del mese di marzo, sulla costa adriatica si sono verificati eventi atmosferici di particolare intensità e durata. Le conseguenti forti mareggiate, hanno provocato il rinterro di detto canale, rendendolo impraticabile con conseguente pericolo per la navigazione. Su richiesta dei pescatori del porto di Pila, principali utilizzatori dell'uscita a mare per le attività ittiche, e per il tramite del Sindaco di Porto Tolle (RO), in data 09/03/2017 si è tenuto, presso la Prefettura di Rovigo, un incontro con i rappresentanti dell'Autorità Marittima e degli altri Enti competenti.

Tale incontro era finalizzato ad esaminare la condizione di pericolo per la navigazione della bocca a mare del porto peschereccio di Barbamarco, in località Pila di Porto Tolle. Con nota prot. 0011815 del 16/03/2018 della Prefettura di Rovigo, assunta al protocollo della Sistemi territoriali in data 19/03/2018 al n° 4753, è stato trasmesso il Verbale della succitata riunione, dalla quale è emersa la condivisa effettiva sussistenza di una situazione di pericolo tale da far ritenere che il mancato tempestivo ripristino di fondali adeguati potesse pregiudicare la pubblica incolumità. Nel citato verbale veniva pertanto deciso di effettuare gli interventi di scavo in regime di Somma Urgenza.



Su espressa richiesta degli operatori che utilizzano il canale navigabile, condivisa da tutti gli intervenuti, si è inoltre convenuto di scavare un canale di accesso ruotato di circa 35°09' verso Nord-Ovest rispetto all'esistente. Lungo tale rotta, solo leggermente differente dal consueto allineamento, i fondali sembrano infatti meglio conservarsi e l'osservazione della loro futura evoluzione potrà costituire la base per eventuali modifiche definitive di tracciato del canale di ingresso al porto.

Per quanto sopra detto, il Responsabile Unico del Procedimento, Dott. Ing. Alessandro Bonvicini, in data 22/03/2018 ha redatto un Verbale di Somma Urgenza, dando incarico alla ditta NORDIO ITALO & C. s.n.c. di Nordio Giuliano & F.lli con sede legale in Chioggia (VE), via S. Marco n° 688, C.F. e P.I. 02543900274, impresa in possesso delle necessarie attrezzature, individuata attraverso indagine di mercato tra ditte iscritte all'Albo Fornitori della Società alla categoria OG7, che ha presentato la migliore offerta e che ha dato la propria disponibilità alla immediata mobilitazione del cantiere, di provvedere ad avviare i lavori di scavo necessari al ripristino di fondali sicuri per la navigazione sulla bocca sud della laguna di Barbamarco.

L'intervento, da eseguirsi in regime di "Somma Urgenza", prevede lo scavo dello sbocco a mare della laguna di Barbamarco di Pila in comune di Porto Tolle per un volume presunto di circa 20.000,00 mc. e la sua ricollocazione a rinforzo dell'esistente scanno in erosione.

Le attività sono così riassunte:

1. scavo del fondale della bocca, mediante motobarca o motopontone con escavatore imbarcato, o altro mezzo idoneo, fino alla quota di -4,00 s.l.m.m. per una larghezza di m. 40,00, trasporto e scarico alla radice del molo nord;
2. ripresa del materiale, stesa ed sistemazione nell'ambito di 400,00 m dal sito di deposito, individuato alla radice del molo nord, comprensivo degli oneri per l'eventuale formazione di arginelli di contenimento.



Successivamente all'emissione dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Chioggia, n° 7/2018 del 26/03/2018, e dopo l'esecuzione del rilievo batimetrico di prima pianta, effettuato solamente in data 27/03/2018 per le sfavorevoli condizioni meteo-marine, il giorno 28/03/2018 è stato redatto il Verbale di Consegna dei Lavori che, contestualmente, hanno pertanto avuto inizio.

Il quadro di spesa presunto per l'esecuzione dei lavori a misura risulta il seguente:

A		Lavori				
N° Prog.	Art.	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
1	1	Scavo del fondale della bocca, mediante motobarca, motopontone con escavatore imbarcato o per mezzo di draga refluyente, fino alla quota di -4,00 s.l.m.m. per una larghezza della cunetta di m. 40,00 e scarico alla radice del molo nord; ripresa del materiale, stesa e sistemazione nell'ambito di 400 m dal sito di deposito, comprensivo degli oneri per l'eventuale formazione di arginelli di contenimento. L'accesso alla zona di scarico da parte dei natanti di trasporto dovrà avvenire a cura e spese della ditta incaricata. Misurazione con il metodo delle sezioni raggugliate. (Di cui € 0,07 al mc per oneri per la sicurezza c.d. aziendali)	mc.	20.000,00	€ 5,01	€ 100.200,00
A		Importo lavori				€ 100.200,00
		(di cui oneri per la sicurezza c.d. aziendali € 0,07/mc.)			€ 1.400,00	
B		Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)				€ 2.000,00
					Somma per lavori	€ 102.200,00
C		Somme a disposizione dell'amministrazione				
C1		Spese generali 2%		2,00%		€ 2.044,00
C2		IVA su lavori		22,00%		€ 22.484,00
C3		IVA su spese generali		22,00%		€ 449,68
C		Totale importo per le somme a disposizione dell'amministrazione				€ 24.977,68
					SOMMANO IN TOTALE (A+B+C)	€ 127.177,68
Costo della manodopera indicato nell'offerta economica € 10.831,97 ai sensi dell'art. 95 c.10 D.Lgs 50/2016						

 3



Alla copertura economica dell'intervento, dell'importo presunto di € 127.177,68 si potrà provvedere attraverso somme rese disponibili Regione del Veneto, sul cap. 45911 per l'anno 2018.

Allegati alla presente:

- Verbale della riunione "Prot. Interno del 16/03/2018 Numero 0011811";
- Planimetria aree d'intervento;
- Sezione tipo di scavo.

Rovigo, **11 APR. 2018**

Sistemi Territoriali S.p.A.

Uffici Navigazione Interna

Il Direttore dei Lavori

Geom. Egidio Pivaro



Visto:

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Dott. Ing. Alessandro Bonvicini)





Sistemi Territoriali S.p.A.



Prot. nr. 0004753 del 19/03/2018
RO - Protocollo

Prefettura di Rovigo
Ufficio Territoriale del Governo

BOVICINI
PIVALO
DOT. GAMBÀ

Area / - Servizio: Gabinetto
Telefono e fax: 0425/428564/557 - 0425/428656
e-mail - pec: gabsicurezza.pref.rovigo@interno.it - protocollo.pref.ro@pec.interno.it
Sito Prefettura: www.prefettura.it/rovigo/

Fascicolo n.1708/PA18/Gab.

Rovigo, data del protocollo

- All' Assessore Regionale
lavori pubblici, infrastrutture e trasporti Venezia
- All'Assessore Regionale all'agricoltura, caccia e
pesca Venezia
- All'Assessore Regionale all'ambiente e protezione
civile Venezia
- All'Assessore Regionale al territorio cultura e
sicurezza Venezia
- e, per conoscenza
- Al Sig. Presidente Sistemi Territoriali
Ufficio Navigazione Interna Rovigo

OGGETTO: Navigabilità Bocca a Mare Laguna Barbamarco in Comune di Porto Tolle. Riunione in Prefettura del 9 marzo 2018.

Di seguito alla prefettizia del 7 marzo u.s., si trasmette copia del verbale della riunione svoltasi in Prefettura il 9 marzo per l'esame delle criticità riguardanti la sicurezza della navigazione delle bocche a mare del porto peschereccio di Pila, prospettate dalle cooperative pescatori di Porto Tolle.

Nel corso dell'incontro si è avuto conferma, ancora una volta, che gli scavi effettuati, con il ricorso allo strumento della somma urgenza, per la rimozione dei detriti e l'innalzamento del fondo non sono sufficienti a garantire il ripristino della navigazione per un arco temporale di lunga durata.

Al riguardo, da parte degli organi tecnici presenti e della Capitaneria di Porto è stata sottolineata l'esigenza di una progettualità di lunga durata, con interventi strutturali funzionali sia allo svolgimento delle attività di pesca che alla tutela dell'ambiente naturale del Delta.

Quanto sopra si rappresenta per le valutazioni di rispettiva competenza e per le determinazioni che si riterrà di adottare a fronte delle risultanze della riunione in argomento.

IL PREFETTO
(Catarino)

Prefettura Rovigo - PA01 Rappresentanza generale di Governo - Prot. Uscita N.0011815 del 16/03/2018



Prefettura di Rovigo
Ufficio Territoriale del Governo

VERBALE DELLA RIUNIONE IN DATA 9 MARZO 2018

Sono presenti:

PREFETTO	Dott. Enrico Caterino
VICEPREFETTO VICARIO	Dott. Carmine Fruncillo
ASSESSORE REGIONALE AL TERRITORIO	Avv. Cristiano Corazzari
FUNZIONARIO DIREZIONE PESCA REGIONE VENETO	Rag. Claudio Redolfi
DIRIGENTE DIREZIONE INFRASTRUTTURE	
TRASPORTI E LOGISTICA REGIONE VENETO	Ing. Giuseppe Fasiol
CONSIGLIERE REGIONE VENETO	Dott. Graziano Azzalin
COMANDANTE CAPITANERIA DI PORTO CHIOGGIA	C.F.(Cp) Giuseppe Chiarelli
COMANDANTE DELEGAZIONE	
DI SPIAGGIA DI PILA	Capo di 1 [^] Classe NP Francesco Battista
SINDACO COMUNE PORTO TOLLE	Sig. Claudio Bellan
ASSESSORE ALLA PESCA COMUNE PORTO TOLLE	Sig. Valerio Gibin
DIRETTORE GENIO CIVILE	Ing. Giovanni Paolo Marchetti
GENIO CIVILE ROVIGO	Ing. Guido Selvi
PRESIDENTE SISTEMI TERRITORIALI	Dott. Gian Michele Gambato
DIRETTORE UNITÀ NAVIGAZIONE INTERNA ROVIGO	Ing. Alessandro Bonvicini
DIRETTORE CONSORZIO BONIFICA DELTA PO	Ing. Giancarlo Mantovani
PRESIDENTE COOPERATIVA "PILAMARE"	Sig. Giuliano Zanellato
PRESIDENTE COOPERATIVA "PILA"	Sig. Giuliano Mazzucco

Oggetto: Navigabilità Bocca a Mare Laguna Barbamarco - Porto peschereccio di Pila.
Esame Problematiche. Richiesta intervento lavori di scavo di somma urgenza.

Il Prefetto, dopo un breve cenno di saluto, informa i presenti che la riunione odierna è stata convocata su richiesta dei pescatori di Porto Pila, pervenuta tramite il Sindaco di Porto Tolle, i quali si ritrovano nuovamente con il canale di accesso al porto occluso dalla sabbia, a seguito delle recenti mareggiate.

Al riguardo richiama l'attenzione sul fatto che gli ultimi lavori di manutenzione effettuati in somma urgenza per il ripristino della navigabilità del suindicato sbocco a mare (bocca sud) sono stati ultimati il giorno 20 gennaio 2018, per cui risulta necessario valutare tecnicamente la fattibilità di un intervento strutturale che, anche se non del tutto risolutivo della problematica, possa almeno rendere più duratura nel tempo la manutenzione periodica.

Ciò anche al fine di uscire fuori dalla logica emergenziale ed evitare per il futuro il ricorso alla procedura della "somma urgenza", la quale, come è noto, richiede il presupposto di una situazione d'urgenza determinata da una imprevedibilità oggettiva dell'evento (come nei casi in argomento, ove si riscontra una situazione di pericolo per la navigabilità determinata da eventi atmosferici imprevedibili), ma anche la non imputabilità della medesima situazione ad un deficit di programmazione da parte della Pubblica Amministrazione.



Prefettura di Rovigo
Ufficio Territoriale del Governo

Invita, quindi, i componenti del Tavolo ad esprimersi, per gli aspetti di rispettiva competenza, in ordine al progetto, di cui si è fatto cenno nell'ultima riunione, concernente interventi di ampliamento del canale e di scavo ad una profondità maggiore, in modo da consentire una maggiore tenuta dei lavori di manutenzione che pur dovranno essere attuati periodicamente.

Il Sindaco di Porto Tolle, dopo aver ringraziato per la disponibilità dimostrata, conferma l'attuale situazione di difficoltà per i pescatori che da giorni non riescono ad uscire dal canale e che sono stati costretti ad ormeggiare alcune barche a Porto Garibaldi, dove però la disponibilità per l'attracco è limitata fino al 31 marzo p.v..

L'Assessore Corazzari sottolinea come, al momento, sia difficile reperire le risorse da parte della Regione Veneto. L'importo totale programmato per la realizzazione di un progetto strutturale di ampia portata è di circa 1.700.000 euro, mentre se si ritiene sufficiente l'allargamento del canale di sbocco bisogna garantire una copertura finanziaria per 400.000/500.000 euro.

Fa presente che per l'ultimo intervento di dragaggio sono stati utilizzati 140.000 euro, per cui occorre verificare la disponibilità rimasta e reperire le ulteriori risorse necessarie. A tal fine assicura che si attiverà con gli Assessorati regionali competenti.

Ricorda, infine, che la Regione sta predisponendo le linee guida volte a chiarire come e dove poter operare in quelle aree, sia da parte della Pubblica Amministrazione, sia per Sistemi Territoriali, che per le Cooperative private di pesca.

Il dott. Gambato, Sistemi Territoriali, informa che è in predisposizione un provvedimento per la manutenzione ordinaria della laguna che prevede anche il luogo di deposito del materiale scavato; ritiene, per evitare di dover dichiarare altre "somme urgenze", che sia necessario l'adozione delle citate linee guida e che si proceda nell'assicurare le risorse indispensabili per realizzare interventi strutturali.

In proposito il Prefetto chiede se il progetto può essere finanziato con i Fondi Europei (FEAMP).

Il rag. Redolfi, Regione Veneto, chiarisce che la dotazione finanziaria di quel Fondo (che è stata abbassata da 3.500.000 a circa 900.000 euro) non è utilizzabile per l'ordinaria manutenzione ma solo per la realizzazione di infrastrutture; tra l'altro, il Ministero preposto ha dettato delle regole molto precise in base alle quali anche i lavori strutturali che si pensa di effettuare nel tratto di canale di nostro interesse non possono rientrare tra quelli previsti dal fondo europeo.

Il dott. Gambato illustra nuovamente il progetto di cui già si è discusso nell'ultima riunione; per rendere praticabile il Canale in uscita ai pescherecci si deve intervenire ampliando per 70/80 metri, e aumentando la profondità (fino a 4,5 mt), con una previsione di spesa di circa 550.000 euro. Dall'ultima discussione si è proseguito nello studio del progetto ed ora sarebbe realizzabile immediatamente, previa verifica della copertura finanziaria.

Dallo studio della planimetria del 07/03/2018, si evince che è necessario lo scavo per circa 28.000 mc di materiale.

Fa presente che - qualora si ritenga, nelle more dell'effettivo avvio dei lavori di cui al progetto, di effettuare i soliti interventi di manutenzione temporanea - sono previste condizioni metereologiche



Prefettura di Rovigo
Ufficio Territoriale del Governo

avverse per fine marzo/inizio aprile per cui vi è il rischio che gli interventi possano essere vanificati da tali turbolenze.

Inoltre, ritiene opportuno precisare, in merito alla competenza degli enti partecipanti, che “Sistemi Territoriali” è l’Ente “attuatore” e non “risolutore”, mentre la Regione Veneto è l’Ente “programmatore” e “risolutore”.

Quindi, in quanto soggetto “attuatore”, Sistemi Territoriali provvede all’esecuzione dei lavori e non è deputato alla ricerca e promozione di soluzioni progettuali, anche se – in mancanza di altri rimedi tecnicamente sostenibili - ha proposto l’intervento di ampliamento del canale.

Il Prefetto, al riguardo, precisa che compito del tavolo odierno (così come dei precedenti) è quello di attestare la effettiva sussistenza di una situazione di urgenza tale da far ritenere che la non tempestiva esecuzione degli interventi richiesti possa compromettere la pubblica incolumità; spetterà poi alla stazione appaltante decretare i lavori d’urgenza e procedere secondo la normativa in materia.

Richiama, quindi, la nota della Capitaneria di Porto dell’8 marzo u.s. in cui viene segnalato lo stato di pericolo nel canale di accesso al porto peschereccio di Pila, atteso che lo stesso è *stato recentemente interessato da nuovi fenomeni di parziale ostruzione.....con una evidente compromissione della sicurezza della navigazione.*

Il C.F. Chiarelli, Comandante della Capitaneria di Porto, nel confermare l’attuale situazione di pericolo per la navigazione, sottolinea, ribadendo quanto esposto nella richiamata nota, come risulti ormai non procrastinabile un intervento risolutivo della problematica, anche in relazione alla frequenza dei lavori provvisori di manutenzione registratisi nel tempo.

Viene, peraltro, sottolineata l’importanza di un intervento strutturale anche per una maggiore tutela dell’ambiente naturale del Delta.

Il Signor Zanellato, Presidente Cooperativa “Pilamare”, sottolinea la situazione di grave disagio che stanno vivendo i pescatori e gli intuibili effetti negativi a livello economico. Fa presente che l’ostruzione del canale di accesso “bocca sud” ha costretto parte dei pescatori (con unità da pesca aventi maggior pescaggio) ad ormeggiare presso il porto peschereccio di Porto Garibaldi, mentre altri hanno utilizzato un canale alternativo che si è formato naturalmente anche se le sue condizioni impediscono di navigare in sicurezza.

Ritiene, quindi, che si potrebbe continuare ad utilizzare tale percorso naturale per consentire di effettuare tutti quei rilievi sul canale principale (bocca sud) necessari per l’attuazione del progetto di ampliamento.

Peraltro, non va esclusa la possibilità che il canale naturale possa in futuro essere utilizzato stabilmente, essendo meno soggetto ad eventi atmosferici; bisognerebbe, a tal fine, accertare - una volta dragato per consentire una navigabilità in sicurezza - se la tenuta delle quote di navigazione sia più duratura nel tempo rispetto al canale “bocca sud” usato tradizionalmente.

Il Dr. Gambato condivide tale valutazione e ritiene utile una riflessione al riguardo, atteso che la stessa formazione naturale del canale lascia pensare ad una sua posizione meno esposta agli effetti delle mareggiate, per cui gli eventuali interventi di manutenzione dovrebbero tenere più a lungo.



Prefettura di Rovigo
Ufficio Territoriale del Governo

Ricorda inoltre, come già ha avuto modo di precisare, che un eventuale intervento di dragaggio sul canale principale potrebbe essere vanificato dalle perturbazioni meteo con possibili mareggiate previste per la fine del corrente mese.

L'ing. Fasiol, Regione Veneto, a fronte di una tale ipotesi sottolinea la opportunità di far confluire le risorse finanziarie sull'intervento strutturale (ampliamento con dragaggio) anche se non realizzabile a breve in considerazione dei tempi necessari per renderlo esecutivo, salvo che - rilevandosi più adeguato il percorso naturale - non si decida di procedere diversamente focalizzando l'attenzione su tale percorso.

Il Comandante della Capitaneria di Porto, su esplicita richiesta del Prefetto, conferma che il canale naturale attualmente utilizzato da alcuni pescatori presenta condizioni di rischio per la sicurezza, per cui sarebbe necessario - qualora si intenda continuare nel suo utilizzo - procedere urgentemente ad interventi di dragaggio del fondale.

Il Consigliere Azzalin concorda sulla necessità di individuare interventi strutturali che consentano di evitare il ricorso alla procedura della somma urgenza. Ritiene, a tal fine, indispensabile che vi sia una maggiore attenzione da parte della Regione, anche in considerazione della notevole importanza che assume il settore ittico per l'economia polesana.

Il Sindaco di Porto Tolle sottolinea come la problematica si trascini da anni e come la situazione diventi sempre più insostenibile, per cui risulta indispensabile sostenere e procedere con una soluzione risolutiva. Invita, quindi, l'Assessore Corazzari a farsi portavoce del disagio dei pescatori e a sollecitare un tempestivo intervento dei competenti assessorati regionali affinché vengano reperite al più presto le risorse necessarie.

Dopo un breve dibattito sui vari aspetti di carattere tecnico inerenti le due soluzioni prospettate, i presenti condividono di procedere in via sperimentale con gli interventi di escavo e adeguamento funzionale nel canale "naturale" indicato dal rappresentante dei pescatori, il quale si impegna a fornirne il tracciato.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si decide:

- di prendere atto della situazione di difficoltà per la navigazione e di rischio per il personale navigante in entrambi i canali, sia in quello tradizionale (bocca sud) che in quello formatosi naturalmente e usato in questi giorni da alcuni pescatori;
- di procedere con gli interventi di escavo e di adeguamento funzionale nel canale "naturale", il cui tracciato verrà fornito a Sistemi Territoriali dalla Cooperativa dei pescatori, onde sperimentare l'impegno manutentivo richiesto e valutare, sulla base degli esiti operativi, quale delle due soluzioni (canale tradizionale o canale "naturale") sia quella più appropriata per mantenerla quale canale di accesso/uscita dal porto di Pila. Per tale ultima finalità, una volta definite le fasi tecniche operative, verrà riconvocato il presente tavolo;
- di effettuare gli interventi di cui sopra in somma urgenza, attesa la dichiarata sussistenza di una situazione di pericolo per la pubblica incolumità.

IL VERBALIZZANTE
(Coltro)

IL PREFETTO
(Caterino)

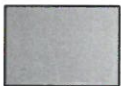
	GAUSS-BOAGA FUSO OVEST		GEOGRAFICHE ETRF2000 (WGS84)	
	NORD	EST	LAT	LONG
V.1	4988200,2727	1774823,2987	44°59'37,7933"	12°29'10,1222"
V.2	4988567,1170	1774745,5153	44°59'49,7678"	12°29'07,2966"
V.3	4988575,4139	1774784,6454	44°59'49,9817"	12°29'09,0968"
V.4	4988208,5696	1774862,4288	44°59'38,0072"	12°29'11,9222"



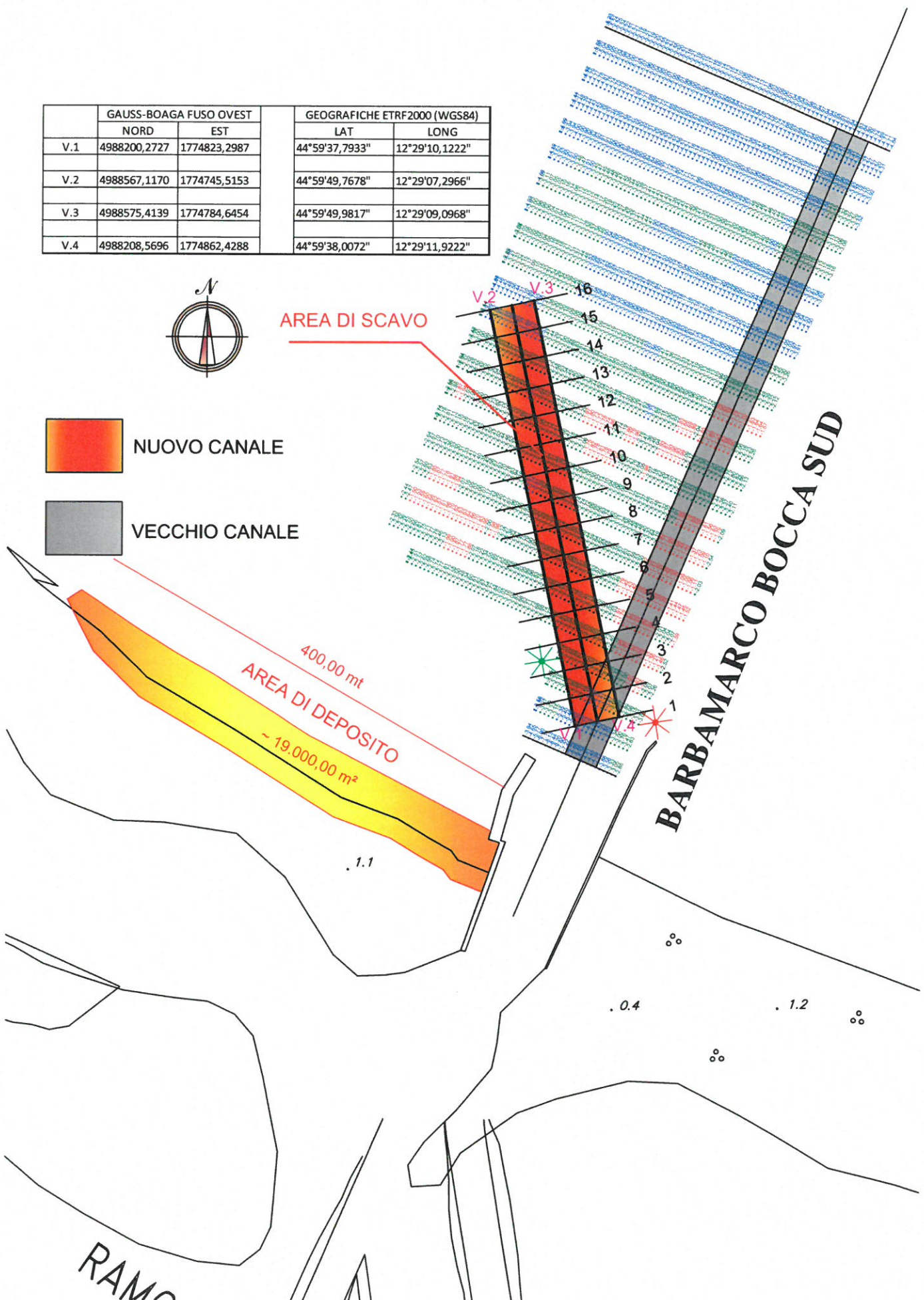
AREA DI SCAVO



NUOVO CANALE



VECCHIO CANALE



SEZIONE TIPO
SCAVO DELLO SBOCCO A MARE

